




COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
tel + 39 0432 555 323 tel + 39 0432 555 306 fax + 39 0432 555 140	agricoltura@regione.fvg.it; agricoltura@certregione.fvg.it I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Servizio gestione territorio montano bonifica e
irrigazione.

Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018 – “Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”

Progetto cod. B19-for-0786: Comune di Forni di Sopra (UD): Intervento urgente di sistemazione idraulica e forestale lungo il Rio Calda in Comune di Forni di Sopra (UD).

Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio e/o occupazione temporanea ai sensi dell’art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 – determinazione in via provvisoria dell’indennità

di esproprio e di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001.

Il Vice Direttore Centrale/Soggetto ausiliario

Visto il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31.12.1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, con la quale:

- è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
- per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettera a) e b) del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, è stato disposto di provvedere a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del citato D. Lgs. N. 1/20018, con l'assegnazione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'importo di euro 6.500.000,00 per gli interventi occorsi dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018.;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018 – "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018";

Visto l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito Ordinanza n. 558/2018), con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia – per proprio ambito territoriale – Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018;

Visto il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, 11 dicembre 2018, n. 2, a mezzo del quale il dott. Riccardo Riccardi, vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'ordinanza n. 558/2018, al quale in base al medesimo decreto, sono state affidate tutte le funzioni che la prefata Ordinanza assegna al commissario Delegato;

VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 (tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato), che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

Vista la Convenzione di avalimento stipulata in data 20 maggio 2019 tra il Soggetto

attuatore di cui alla citata Ordinanza n. 558/2018 ed il Soggetto ausiliario – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, il cui Allegato n. 1 individua gli interventi da realizzarsi a cura del Soggetto ausiliario stesso, nonché i nominativi dei soggetti a vario titolo responsabili, in riferimento ai diversi interventi;

Visto l'art. 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, con cui si dispone che per la realizzazione delle attività di cui all'Ordinanza medesima i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possono operare in deroga alle disposizioni normative ivi espressamente elencate, sulla base di apposita motivazione, e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;

Preso atto che l'art. 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, per quanto attiene il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., prevede che i Commissari Delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 28, 49 del predetto D.P.R.;

Visto l'articolo 24-quater, del Decreto-Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136, con cui è stabilito che "1. Al fine di far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre dell'anno 2018, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il successivo trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo con una dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l'anno 2019 e di 50 milioni di euro per l'anno 2020" e che "2. Il fondo di cui al comma 1 è destinato alle esigenze per investimenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano di cui al presente articolo, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, comprese le manutenzioni e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e del dissesto idrogeologico.";

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni – Uff. XII, prot. 257218 del 17 dicembre 2018 con cui comunica di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 "recante assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136", con cui le risorse stanziare dall'art. 24- quater sono state assegnate ai Commissari delegati delle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, di cui all'art. 1, comma 1, dell'OCDPC n. 558/2018;

Preso atto che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 ha assegnato al Commissario delegato della Regione Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di Euro 84.102.629,07 per il biennio 2019-2020, di cui Euro 75.090.280,44 per l'annualità 2019 ed Euro 9.012.348,63, per l'annualità 2020;

Considerato che le risorse destinate alla realizzazione di "investimenti immediati di messa in sicurezza o ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre ed ottobre 2018, nei settori dell'edilizia pubblica, compresa la manutenzione e sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del dissesto idrogeologico dei territori colpiti dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018" sono pari ad Euro 52.159.664,85 per l'annualità 2019;

Considerato che le risorse destinate al Commissario Delegato con DPCM 4 aprile 2019 sono destinate ad attività che sono inquadrabili nell'art. 25, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 1/2018 "con le ordinanze di protezione civile si dispone in ordine: (...) b) al ripristino delle funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire continuità amministrativa nei comuni e territori

interessati, anche mediante interventi di natura temporanea”

Atteso che con il succitato decreto del 4 aprile 2019 viene definito l’iter di finanziamento che prevede, quale primo passaggio, l’invio del Piano annuale degli investimenti al Dipartimento della Protezione civile, per la sua approvazione, entro venti giorni decorrenti dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

Dato atto che con nota prot. n. 6563 del 11 aprile 2019 è stata inviata, al Dipartimento Protezione Civile, la proposta di Piano degli investimenti da realizzare nell’anno 2019, a valere sulle risorse stanziare dal DPCM del 4 aprile 2019, e che con successiva nota, prot. n. 7488 del 30 aprile 2019, sono state trasmesse al Dipartimento informazioni integrative sul Piano degli investimenti proposto;

Preso atto che, con nota prot. POST/0023696 del 7 maggio 2019, agli atti del Commissario delegato con prot. n. 7866 del 7 maggio 2019, il Capo del Dipartimento Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti di cui al punto precedente, per l’importo complessivo di Euro 73.588.474,83;

Preso atto che il Progetto cod. B19-for-0786 Comune di Forni di Sopra (UD) - Intervento urgente di sistemazione idraulica e forestale lungo il Rio Calda in Comune di Forni di Sopra (UD), è stato inserito nel Piano degli investimenti da realizzare nell’anno 2019 e finanziato per la somma di €. 870.000,00 ed è compreso nell’Allegato n. 1 della Convenzione di avalimento stipulata in data 20 maggio 2019 tra il Soggetto attuatore di cui alla citata Ordinanza n. 558/2018 ed il Soggetto ausiliario – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, contenente l’elenco degli interventi da realizzarsi a cura del Soggetto ausiliario stesso, nonché i nominativi dei soggetti a vario titolo responsabili, in riferimento ai diversi interventi, precedentemente richiamata;

Appurato che con l’Allegato n. 1 alla predetta Convenzione di avalimento, per l’intervento in argomento conferma la nomina dell’Ing. Mauro Tositti, quale responsabile Unico del Procedimento;

Premesso che a seguito della conferenza dei Servizi convocata il 13.08.2019, acquisite le autorizzazioni/pareri di rito, il Soggetto attuatore con proprio decreto n. 313 del 22.08.2019 ha approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato cod. B19-for-0786 Comune di Forni di Sopra (UD) - Intervento urgente di sistemazione idraulica e forestale lungo il Rio Calda in Comune di Forni di Sopra (UD);

Considerato che l’art. 5 lettera i) della Convenzione di avalimento prevede che il Soggetto ausiliario, nel caso sia necessario effettuare occupazioni d’urgenza e/o espropriazioni debba emettere tutti gli atti necessari al perfezionamento del procedimento di esproprio compreso il decreto di occupazione d’urgenza, la redazione dello stato di consistenza, il verbale di immissione in possesso dei suoli;

Considerato che il progetto definitivo-esecutivo dell’intervento in argomento prevede la realizzazione di opere all’interno di aree private, come riportato nell’elaborato relativo al piano parcellare d’esproprio (tavola Gen -30 Piano particellare – planimetria catastale aree oggetto di esproprio - tavola Gen – 032 Piano particellare – planimetria catastale occupazioni temporanee – elaborato Piano particellare d’esproprio - elenco ditte) redatto ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

Preso atto che ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 il Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, ha provveduto a comunicare a mezzo raccomandata A.R. agli interessati l’avvio del procedimento espropriativo, assegnando giorni 7 per le eventuali osservazioni, e che nel predetto termine non sono pervenute osservazioni;

Preso atto che il Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, stante l’urgenza dell’avvio del procedimento espropriativo, l’irreperibilità di parte delle ditte catastali intestatarie di alcune delle particelle interessate dall’intervento in oggetto, e l’impossibilità di accertare la proprietà di alcune particelle anch’esse interessate dall’intervento in argomento e intestate catastalmente a persone fisiche decedute, ha

richiesto al Comune di Forni di Sopra con nota prot. AGFORD-48330 del 10.07.2019 la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente medesimo, della "comunicazione di avvio del procedimento espropriativo" ai sensi dell'art. 11, e dell'art. 16 D.P.R. 8.6.2001, n. 327., per darne pubblica visione per 7 (sette) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno 11.07.2019, e che nel predetto termine non sono pervenute osservazioni.

Vista la comunicazione del Comune di Forni di Sopra, del 13.08.2019, prot. 3468 pervenuta alla - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione – Servizio gestione territorio montano, bonifica ed irrigazione in data 14.08.2019, prot. AGFOR-GEN-58135, attestante l'avvenuta pubblicazione della predetta comunicazione di avvio del procedimento, all'Albo Pretorio a decorrere dal 11.07.2019 per 7 (sette) giorni naturali e consecutivi;

Visto il disposto dell'art. 10, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 in merito all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Appurato che

- ai sensi dell'art. 1, comma 7 dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, gli interventi ricompresi nell'ordinanza medesima sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti,
- ai sensi dell'art. 14, comma 2 dell' Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari delegati e degli eventuali Soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione dell'opera o all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

Preso atto che con l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto con Decreto del soggetto attuatore n. 313 del 22.08.2019 è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e determinata la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, ove necessario;

Preso atto che alla luce di quanto riportato al punto precedente, le aree interessate dalla procedura di esproprio e occupazione temporanea risultano regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del T.U.E.,

Atteso che il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio, ai sensi di legge è fissato in 5 anni dalla data di efficacia dell'atto di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;

Visto il "Piano particellare d'esproprio" (tavola Gen -30 Piano particellare – planimetria catastale aree oggetto di esproprio - tavola Gen – 032 Piano particellare – planimetria catastale occupazioni temporanee – elaborato Piano particellare d'esproprio - elenco ditte) facente parte del progetto definitivo-esecutivo approvato con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 313 del 22.08.2019, contenente la descrizione dei terreni di cui è previsto l'esproprio e l'occupazione temporanea, con l'indicazione dell'estensione dei confini, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali;

Viste le indennità provvisorie di esproprio indicate nel piano particellare di esproprio, determinate in sede di progettazione ai sensi del T.U.E. e riportate nell'allegato 3 al presente provvedimento (elaborato Piano particellare d'esproprio - elenco ditte), che ne costituisce parte integrale e sostanziale;

Viste le indennità provvisorie per l'occupazione temporanea, stimate nel piano particellare di esproprio del progetto definitivo-esecutivo nella misura di 1/12 dell'indennità di esproprio in ragione di anno, calcolate per due annualità, riportate nell'allegato 3 al presente provvedimento (elaborato Piano particellare d'esproprio - elenco ditte), che ne costituisce parte integrale e sostanziale

Considerato che ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-bis del T.U.E.,

trattandosi di intervento ricompreso tra quelli individuati dall'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018, del 15.11.2018 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018";

Considerato che trova applicazione il disposto dell'art. 4, comma 1 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, con cui si dispone che "per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:omissis... Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli, ;6, 7 , 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 28, e 49";

Dato atto che la spesa per le procedure espropriative trova copertura alla voce "Somme a disposizione – espropri ed asservimenti" del quadro economico del progetto in argomento, a valere sui fondi di contabilità speciale affidata in gestione al Commissario Delegato;

Visto il D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

Visto il D:P:R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;

Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

In esecuzione dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, più volte richiamata

Decreta

1. Ai sensi dell'art. 22-bis del T.U.E., per consentire l'esecuzione dell'intervento urgente di sistemazione idraulica e forestale lungo il Rio Calda in Comune di Forni di Sopra (UD) - Progetto cod. B19-for-0786: Comune di Forni di Sopra (UD), di cui al progetto definitivo-esecutivo richiamato in premessa, è pronunciata in favore della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale autorità espropriante in nome e in conto del Commissario Delegato, ai sensi del disposto dall'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio dei beni indicati nell'allegato piano particellare d'esproprio (allegati 1, 2 e 3), siti nel Comune di Forni di Sopra, per i quali si determinano in via provvisoria le indennità di occupazione temporanea e di esproprio come riportate nell'allegato piano particellare d'esproprio (allegati 1, 2 e 3) parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Ai sensi dell'art. 49 del T.U.E., a favore dell'autorità espropriante, come sopra specificata l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio dei beni indicati nell'allegato piano particellare d'esproprio (allegato 2), siti nel Comune di Forni di Sopra, per i quali si determinano le indennità di occupazione temporanea come riportate nell'allegato piano particellare d'esproprio (allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente decreto, autorizzandone la presa di possesso provvisoria per tutto il tempo occorrente per la corretta esecuzione dei lavori in oggetto.
3. L'esecuzione del presente provvedimento, ai fini dell'immissione nel possesso, da effettuarsi con le medesime modalità di cui all'art. 24, del T.U.E., dovrà aver luogo nel termine di tre mesi dall'emanazione del presente Provvedimento, e perderà efficacia qualora non venga emanato il provvedimento di esproprio nel termine di 5 anni;
4. Il presente Provvedimento sarà notificato al proprietario a mezzo raccomandata A.R.. Entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso, le ditte proprietarie potranno comunicare, la condivisione delle indennità di esproprio e occupazione; sulla base delle determinazioni delle ditte proprietarie verranno attivate le procedure di cui all'art. 22,

comma 3 del D.P.R. 327/2001;

5. Al proprietario che condivida la determinazione dell'indennità di esproprio è riconosciuto un acconto pari all'80% con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001, previo invio a questa autorità espropriante della documentazione attestante la proprietà delle aree. In caso di accettazione delle indennità di espropriazione e di occupazione, soltanto a fine occupazione si potrà provvedere alla liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione e dell'indennità di occupazione maturata per tutto il periodo di possesso in ordine alla misura annua o mensile concordata e, quindi, al pagamento diretto ai proprietari delle somme loro dovute che avrà luogo, senza alcun'altra formalità, a fine occupazione in ragione della sua durata reale;
6. Per gli effetti dell'art. 22-bis comma 1 del T.U.E., le eventuali ditte non concordatarie potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti ovvero richiedere la nomina dei tecnici nel termine di 30 giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, comma 4 del D.P.R. 327/2001;
7. In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di esproprio e di occupazione si intenderanno non accettate e si procederà ad effettuare il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti. Il procedimento seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal T.U.E.;
8. Ai sensi dell'art. 22, comma 5 del T.U.E., in assenza dell'istanza da parte delle ditte proprietarie questa Autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale, di cui all'art. 41 del T.U.E.;
9. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per la cessione bonaria, è dovuta l'indennità di occupazione, computata ai sensi dell'art. 50 del T.U.E.;

Dispone

la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento per i successivi adempimenti;

la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sul sito del Commissario delegato www.protezionecivile.fvg.it/it/commissario-delegato-emergenza-ottobre-2018, all'albo pretorio del Comune interessato dall'intervento e per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BUR, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001.

Il Vice Direttore Centrale/ Soggetto
ausiliario
dott. Adolfo Faidiga
(firmato digitalmente)

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: tavola Gen -30 Piano particellare – planimetria catastale aree oggetto di esproprio. Allegato 2: tavola Gen – 032 Piano particellare – planimetria catastale occupazioni temporanee.

Allegato 3: elaborato Piano particellare d'esproprio - elenco ditte.